

Lunedì 17 marzo 1997

4 l'Unità

NEL MONDO



Migliaia di persone si ritrovano in piazza Skanderbeg per manifestare con i fiori contro la violenza

Corteo di pace per le strade di Tirana A Fier rubate tavolette radioattive

In uno stabilimento sparisce materiale pericoloso che, se aperto, potrebbe diventare letale. Appello del governo per la restituzione. Ieri il presidente ha amnistiato 51 persone eccellenti tra cui l'ex leader socialista Fatos Nano e l'ex dittatore comunista Alia.

DALL'INVIATO

TIRANA. Nella giornata del «lutto nazionale» e, della pacificazione si riscoprono, in Albania, macchie di dignità, di orgoglio, di coraggio. È successo a Tirana, ma non solo, e perfino, a Valona si abbassano le armi e si abbraccia, invece, la via del dialogo.

È una domenica che lascia ben sperare. La «rivolta» potrebbe finire da un momento all'altro: ormai il nuovo governo è in sella e basterebbe, a questo punto, un gesto di buona volontà, da parte di Sali Berisha, se ama davvero il suo paese, per far ritrovare un senso generale di concordia.

Ma le cose non sono semplicissime: l'altra sera, effettivamente, il presidente della Repubblica, s'era dimesso, dopo le grandi pressioni della diplomazia statunitense, ma grazie alla cintura di salvataggio lanciata dai socialisti del premier Bashkim Fino, che preferisce un capo dello Stato debole e delegittimato che lo traini, comunque, alle elezioni politiche, che si faranno probabilmente in maggio, dove, in ogni caso, il cardiologo di Tropoja ed ex medico personale di Enver Hoxa, uscirà di scena, è rimasto al suo posto.

I socialisti, per di più, non vogliono un pericoloso vuoto di potere: e se il nord, nel caso, dovesse «ribelarsi» armi alla mano? La formula vincente, a questo punto, è: più diventa forte e credibile Fino, tanto più si indebolisce Berisha, che si sta arrostando ben bene sulla graticola. Questo è il gioco, a meno di repentini cambiamenti di scena.

Amnistia per Nano

E Sali Berisha ringrazia, sperando, chissà in che modo, di rimanere a capo del suo paese, con un provvedimento di grazia: ieri, attingendo alle sue prerogative costituzionali, ha «amnistiato» 51 persone eccellenti, che comunque erano uscite di prigione, tra le quali l'ex dittatore comunista Ramiz Alia e l'ex leader socialista Fatos Nano, che era stato imprigionato, probabilmente sotto false accuse, per corruzione. Tirana si sveglia sotto un bel sole primaverile. Anche la notte è passata è stata tranquilla. Polizia e milizia civile presidiano le strade e, dopo il coprifuoco, sparano a vista: un bel deter-

rente, non c'è dubbio. La città è calma, come non mai. E alle undici del mattino duemila giovani si ritrovano in piazza Skanderbeg, per manifestare contro la violenza. Altra gente, in particolare donne, si unisce a loro. Ben presto la piazza diventa quasi piena. Si lanciano, ma quasi sotto voce, slogan sull'Albania unita, si manifesta con fiori, si ha rabbia, in una parola, di speranza.

L'Albania è fatta di giovani, l'età media è di 27 anni, che rappresentano il futuro del paese. Ed a loro che bisogna guardare. Il sentimento popolare è tutto a favore del governo. Un gruppetto di ragazze, in coro, ci dice: «Fino buono, Berisha via». Non crediamo che siano militanti socialiste. Il fatto è che questa è una società politica largamente primitiva e si fa molto in fretta a creare miti e a trovare, al tempo stesso, capri espiatori. Lo scorso anno, a parte i brogli elettorali, credero in Berisha, che garantiva quel relativo benessere creato dalle finanziarie-piramidali, ora, con il crack, hanno individuato il lui il primo responsabile della miseria e del caos. «Che volete? Questa è la democrazia» ci dice, un po' sbrigliatamente, un maggiore dell'esercito che, in divisa, è venuto a manifestare anch'egli.

Urla contro la Rai

Alle due del pomeriggio ripassiamo per piazza Skanderbeg. Ci sono gli ultimi capannelli domenicali. Veniamo fermati da un ingegnere. «Giornalisti italiani, vero. Della Rai». No, ci dispiace, siamo della carta stampata. Cosa è successo. Altra gente si unisce all'ingegnere. «La Rai sta facendo disinformazione sull'Albania». Ci urlano nelle orecchie. Insomma, per colpa di un montaggio infelice il Tg1 di ieri delle 13,30 ha dato conto certo della manifestazione dei giovani, eppoi, però ha fatto vedere subito dopo, in un film di repertorio evidentemente, un Sali Berisha in piazza mentre abbraccia un gruppo di ragazzi. «Questo è il servizio pubblico del vostro paese? Lo sapete che la Rai è vista in tutta l'Albania? E allora, cosa ha pensato la gente? Che Sali Berisha era in piazza qui con noi...». Non sappiamo, non abbiamo visto ma registriamo la lamentela. Del resto, sono critiche, che accomunano Rai e ambasciata, che abbiamo sentito da Saranda a Tirana, da Valona

ad Argirocastro.

A Durazzo, invece, il solito girone infernale. Anche ieri due o tremila persone si sono asserragliate sul porto, in attesa che qualcosa succedesse. Che un miracolo s'avverasse. La gente non ha avuto paura di tornare sulle banchine della stazione marittima, neppure dopo gli scontri con la polizia dell'altro giorno che avevano causato vittime e feriti. Non c'è stato niente da fare: la popolazione lì si è riversata fin dal primo mattino, altro che giornata del lutto nazionale. La polizia ha dovuto sparare in aria molte volte per rompere l'accerchiamento, ha caricato questo popolo disperato, ha picchiato, con i manganelli, i più facinorosi. Bisogna anche capirli: in questo momento, Durazzo, è l'unico posto, a parte le imbarcazioni clandestine, da dove si può fuggire da un paese che non offre né lavoro né cibo. Clima più disteso a Valona, dove, per la prima volta il governo, tramite il ministro delle Finanze, Alben Malaj, ha incontrato i rappresentanti del «comitato di salvezza pubblica» della città. È già una notizia. È la prima volta, infatti, che i «rivoltosi» hanno un abboccamento diretto con l'esecutivo di Tirana.

Vuote le carceri

Da ieri, l'Albania, non ha più alcun detenuto. Sono usciti anche gli ultimi, quelli che erano reclusi dal «lager» di Burrel, la prigione, dove durante il regime comunista, venivano portati gli oppositori politici. Gli ultimi carcerati erano stati trasportati lì dal penitenziario di Kavaje, dopo che era stato messo a ferro e a fuoco. Sono stati fatti uscire: del resto perché quelli di Tirana e delle altre sei prigioni del paese si e quelli no? Ugual trattamento per tutti. E, adesso, l'Albania si ritrova complessivamente con mille trecento criminali, chi più, chi meno, in libera uscita.

Un nuovo pericolo, infine, si va ad aggiungere agli altri: nel corso di un saccheggio, in uno stabilimento vicino Fier, è stato rubato del materiale radioattivo. Sono 13 tubi di plastica, che se vengono aperti, potrebbero diventare letali. Il governo ha diffuso un appello perché vengano restituiti al più presto. Ci manca anche questo.



Mauro Montali

Un uomo della milizia civile controlla i veicoli in transito a Tirana

Ferraro/Ansa

Alceste Santini

L'appello di Wojtyla

Il Papa «Europa aiuta l'Albania»

CITTÀ DEL VATICANO. Giovanni Paolo II ha rivolto ieri un accorato appello a quanti in Albania dispongono di armi perché le depongano ed all'Europa ha chiesto di trovare forme di intervento perché il popolo albanese non sia vittima della stessa tragedia della Bosnia e dell'area balcanica.

«Per il bene dell'Albania - ha detto il Papa - chiedo a tutti coloro che hanno impugnato un'arma che la vogliono deporre perché la violenza distruttrice non è certo il mezzo adeguato per risolvere i problemi sociali». Perciò - ha continuato - «ciascuno si senta impegnato a collaborare, nel rispetto delle persone e del diritto, al ristabilimento della fiducia tra cittadini e autorità». Ma non è pensabile riportare la pace in un Paese lacerato nel suo tessuto sociale e politico «senza l'ordine pubblico», al cui ristabilimento devono concorrere le forze chesi sono affrontate con le armi.

La crisi albanese - ha rilevato Papa Wojtyla - viene da lontano. Si può dire che è l'ultimo atto drammatico di «un periodo di inumana dittatura che ha sprofondato la popolazione nella insicurezza totale», riferendosi al regime comunista di Enver Hoxa dal quale non era facile passare alla fase democratica.

Proprio per questo e di fronte ai tragici avvenimenti delle ultime settimane, che stanno mettendo a dura prova il futuro di un popolo, Giovanni Paolo II ha detto che l'intera Europa deve sentirsi «interpellata». Nessuno, in questo particolare momento, può dimenticare, secondo il Papa, quanto è accaduto di recente nell'ex Jugoslavia. «Una tragedia che rimane un grande monito». Il fatto che possano ripetersi in Albania «orrori» già visti, obbliga i Paesi europei a non farsi frenare da «egoismi» o da ingiustificate «altitanze». L'Europa - ha concluso il Papa che fra meno di un mese sarà a Sarajevo - deve aiutare i governanti ed il popolo albanese a costruire il loro Paese «su basi di democrazia e di dialogo». «La vergine Maria - ha concluso - interceda affinché la forza delle armi non abbia il sopravvento sulla pace e l'indifferenza non prevalga sulla solidarietà».

CON L'UNITÀ VACANZE L'ESTATE IN CROCIERA CON LA NAVE SHOTA RUSTAVELI

GLI ITINERARI

Dal 3 all'11 agosto MOROCCO • SPAGNA E ANDALUSIA

Le escursioni facoltative. **Casablanca:** Rabat (al mattino), visita della città (pomeriggio), Marrakesh (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Cadice:** Siviglia (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Malaga:** Granada (intera giornata, seconda colazione inclusa), Malaga e Costa del Sol (pomeriggio). **Alicante:** discesa libera a terra, pomeriggio a disposizione.

Dall'11 al 26 agosto PORTOGALLO MADERA • CANARIE MOROCCO • SPAGNA

Le escursioni facoltative. **Ibiza:** giro dell'isola (mattino). **Lisbona:** visita della città (al mattino), Sintra-Cascais-Estron (pomeriggio). **Madeira (Funchal):** Picos dos Barcelos e Terreiro de Luta (al mattino), giro dell'isola (intera giornata, seconda colazione inclusa), Camara de Lobos e Cabo Girao (pomeriggio). **Santa Cruz de Tenerife:** Valle dell'Oratava e Puerto de la Cruz (pomeriggio). **Lanzarote (Arrecife):** Montagna del Fuoco (al mattino), Grotte de Los Verdes e Jameos del Agua (pomeriggio). **Casablanca:** visita città (mattino), Rabat (pomeriggio), Marrakesh (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Tangeri:** visita della città, Capo Spartel e Grotte di Ercole (mattino), Tetuan (pomeriggio).

Tutte le cinque crociere partono e arrivano al porto di Genova. Sono previsti collegamenti in autopullman diretti alla Stazione marittima di Genova da numerose città italiane.

gio). **Malaga:** Granada (intera giornata, colazione inclusa), Malaga e Costa del Sol (pomeriggio). **Alicante:** discesa libera a terra, pomeriggio a disposizione.

Dal 26 al 31 agosto TUNISIA E MALTA

Le escursioni facoltative. **Tunisi:** visita della città e Sidi Bou Said (mattino), Cartagine, Tunisi e Sidi Bou Said (intera giornata, seconda colazione inclusa). **La Valletta/Malta:** visita della città, della Medina e della fabbrica del vetro (al mattino), «il meglio di Malta» (intera giornata, seconda colazione inclusa).

Dal 31 agosto all'8 settembre MOROCCO • SPAGNA E ANDALUSIA

Le escursioni facoltative. **Casablanca:** Rabat (al mattino), visita della città (pomeriggio), Marrakesh (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Cadice:** Siviglia (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Malaga:** Granada (intera giornata, seconda colazione inclusa), Costa del Sol e Malaga (pomeriggio). **Alicante:** discesa libera a terra, pomeriggio a disposizione.

Dal 8 al 13 settembre SPAGNA E ANDALUSIA

Le escursioni facoltative. **Palma di Maiorca:** visita della città (al mattino) le Grotte del Drago (intera giornata, seconda colazione inclusa), serata al Conte Mal (cena e spettacolo inclusi), serata al Casinò (cena e spettacolo inclusi). **Port Mahon/Minorca:** Port Mahon giro dell'isola (pomeriggio). **Barcellona:** visita della città (al mattino).

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE

NAVE INTERAMENTE NOLEGGIATA PER IL PUBBLICO ITALIANO
Tutte cabine esterne con servizi privati, doccia/wc, telefono e filodiffusione

Quote in migliaia di lire

CAT	TIPO CABINE	PONTE	Quote in migliaia di lire				
			①	②	③	④	⑤
			Dal 03/08 al 11/08	Dal 11/08 al 26/08	Dal 26/08 al 31/08	Dal 31/08 al 08/09	Dal 08/09 al 13/09
1	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	Terzo	990	2.090	550	890	500
2	Con oblò a 4 letti (2 bassi - 2 alti) ubicate a poppa e al centro	Terzo	1.180	2.540	650	1.050	610
3	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa	Terzo	1.390	3.200	840	1.420	810
4	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a prua e al centro	Terzo	1.690	3.350	900	1.500	860
5	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa e al centro	Secondo	1.280	2.620	700	1.140	660
6	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centro	Secondo	1.770	3.500	960	1.580	900
7	Con oblò a 4 letti (2 bassi - 2 alti) ubicate a poppa	Principale	1.390	2.760	730	1.240	720
8	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicate a poppa e al centro	Principale	1.840	3.640	990	1.640	940
9	Con finestra a 2 letti bassi	Passaggiata	2.100	4.100	1.100	1.870	1.060
10	Con finestra a 2 letti sovrapposti	Lance	1.840	3.640	990	1.640	940
11	Con finestra a 2 letti bassi	Lance	2.250	4.400	1.200	1.980	1.130
12	Appartamenti con finestra a 2 letti bassi	Bridge	3.300	5.850	1.800	2.950	1.750
Spese d'iscrizione - Tasse imbarco/sbarco			100	150	100	100	100

Informazioni generali

La crociera offre molteplici possibilità di svago: in ogni momento della giornata potete assistere o partecipare ai giochi e agli intrattenimenti, o abbronzarvi e nuotare in piscina. Tutte le strutture della nave sono a vostra disposizione: le piscine, la sauna, ecc. Nella sala feste, tutte le sere musica dal vivo, cabaret e feste danzanti. Dai giochi ai corsi di ginnastica o alle feste, tutto è incluso nella quota di partecipazione. Così come la pensione completa con le bevande ai pasti.

MN Shota Rustaveli Caratteristiche generali

La MN Shota Rustaveli è stata completamente ristrutturata e rinnovata nel 1989 e nel 1991. Tutte le cabine sono esterne (con oblò o finestra) con servizi privati (doccia/wc), aria condizionata, telefono, filodiffusione. La Giver Viaggi propone queste crociere estive con la propria organizzazione a bordo e con staff turistico ed artistico italiano. La cucina internazionale a bordo verrà diretta da uno Chef italiano. Stazza lorda 20.000 tonnellate; anno di

costruzione 1968; ristrutturata nel 1989 e rinnovata nel 1991 • Lunghezza mt. 176 • Velocità nodi 20 • Passeggeri 600 • 3 Ristoranti.

Area fumatori e non fumatori Turno unico al ristorante

7 Bar • Sala Feste • Night Club • Discoteca • Due Piscine (di cui una coperta) • Palestra • Sauna • Cinema • Negozi • Boutique • Parucchiere per signora e uomo • Sigla telegrafica: UUG • Tel./Fax 00871/873 - 1400253 • Telex (via satellite) 581140025. La nave dispone di stabilizzatori antirullo ed è equipaggiata con più moderni sistemi per la sicurezza durante la navigazione. **Uso Singola.** Possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti sovrapposti come singole, pagando un supplemento del 30% sulla quota (esclusa cat. 3). **Uso Tripla.** Possibilità di utilizzare alcune cabine quaduple come triple pagando un supplemento per persona del 20% sulla quota (esclusa la cat. 1). **Riduzione ragazzi.** Fino a 12 anni: riduzione del 50% (in cabine a 3 o 4 letti) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti (esclusa la cat. 1).

Sistemazione ragazzi. Tutte le cabine, ad eccezione delle Cat. 10, sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a mt. 1,50 e inferiori a 12 anni, pagando il 50% della quota stabilita per la categoria. **Speciale sposi.** Per gli sposi in viaggio di nozze è previsto uno sconto del 5% sulla quota base di partecipazione. Una copia del certificato di matrimonio dovrà essere inviata alla società organizzatrice. L'offerta è valida per i viaggi di nozze che verranno effettuati entro 30 giorni dalla data di matrimonio.

MILANO
Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810 - 6704844
Fax 02/6704522



E-MAIL: L'UNITA'VACANZE@GALACTIC.IT